



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 79

Approvata dal Consiglio Comunale in data 3 novembre 2016

OGGETTO: PROMOZIONE DEL RECUPERO DI IMMOBILI ABBANDONATI PER L'EMERGENZA ABITATIVA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che l'abitazione costituisce uno degli elementi indispensabili per la vita delle persone e le politiche pubbliche di welfare dovrebbero consentirne la piena fruizione da parte di tutti;

CONSIDERATO CHE

- a fronte del continuo aumento degli sfratti per conseguenza diretta alla grave crisi economica, alla crescente diminuzione di possibilità lavorative, alle trasformazioni delle strutture familiari che rendono diversificata la richiesta abitativa e preso atto delle sempre più persone senza casa e dell'aumento delle richieste, 15.000 quelle pervenute durante l'anno corrente, richieste alle quali le istituzioni locali non sono attualmente in grado di rispondere complessivamente e quindi di dar riscontro a tali necessità, tramite l'attuale patrimonio abitativo pubblico disponibile e/o con strumenti già in adozione, come da analisi effettuata nel XII Osservatorio sulla condizione abitativa della Città di Torino 2015;
- sul perimetro del territorio cittadino esistono diversi immobili o spazi, di proprietà pubblica o di proprietà di altre istituzioni o enti pubblici o di società partecipate e privati (ex scuole, strutture, edifici, palazzine, eccetera). Proprietà che, qualora risultino abbandonate o inutilizzate in vista di futuri progetti di riqualificazione che, vista la situazione del mercato immobiliare, non siano concretizzabili a breve termine;
- la presenza di immobili abbandonati, oltre che rappresentare un elemento di degrado urbano, incentiva il diffondersi di occupazioni abusive e rende difficile prevenirle e gestirle una volta accadute;
- è dovere delle istituzioni incrociare la disponibilità di immobili, anche da ristrutturare, con

le persone che necessitano di un tetto, e garantire che il sostegno all'emergenza abitativa vada a chi ne ha effettivamente diritto e bisogno;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) individuare e censire gli immobili di proprietà comunale o di proprietà di altri enti pubblici, di società partecipate, che siano attualmente vuoti, che non siano oggetto di progetto di recupero o di trasformazione urbana immediatamente cantierabile e che possano essere utilizzati almeno temporaneamente per l'emergenza abitativa;
 - 2) acquisire e promuovere, compatibilmente con le risorse di bilancio, attraverso l'apertura di un bando pubblico manifestazioni di interesse da parte di gruppi di cittadini secondo il Regolamento dei beni comuni, associazioni o altri operatori sociali senza scopo di lucro per ricevere in assegnazione immobili sopra descritti, con l'impegno a realizzare progetti di autorecupero degli stessi da mettere a disposizione per le persone in emergenza abitativa o comunque aventi titolo per l'assegnazione di una casa popolare, nel rispetto dei criteri e delle graduatorie esistenti;
 - 2a) valutare l'accesso agli strumenti di finanziamento pubblico a disposizione per il recupero e la riqualificazione energetica dell'Edilizia Pubblica da parte della Amministrazione Pubblica attivando contratti EPC con ESCO;
 - 3) realizzare e promuovere, compatibilmente con le risorse di bilancio, accordi tra la proprietà degli immobili e gli interessati al riutilizzo, allo scopo di implementare i suddetti progetti in piena legalità, garantendo la gratuità dell'assegnazione o comunque condizioni vantaggiose e compatibili con le situazioni economiche dei partecipanti, definendo durate temporali minime che da una parte rendano sostenibili le attività di recupero richieste sugli immobili, e dall'altra non impediscano la liberazione e la futura trasformazione definitiva degli stessi nel momento in cui il mercato immobiliare dovesse riprendersi, a tutela dei proprietari;
 - 4) inoltre si impegna il Sindaco e la Giunta ad aprire un tavolo di concertazione con la Regione per attuare una revisione della Legge Regionale 3/2010, nello specifico articolo 22 bis del 5 febbraio 2015.
-